

Aree protette e città: contrapposizioni, integrazioni e sinergie

Simone Rusci
Parco Regionale della Maremma



La città **BiodiversaMente** aperta 22 settembre 2023

I parchi naturali devono avere relazioni con la città?



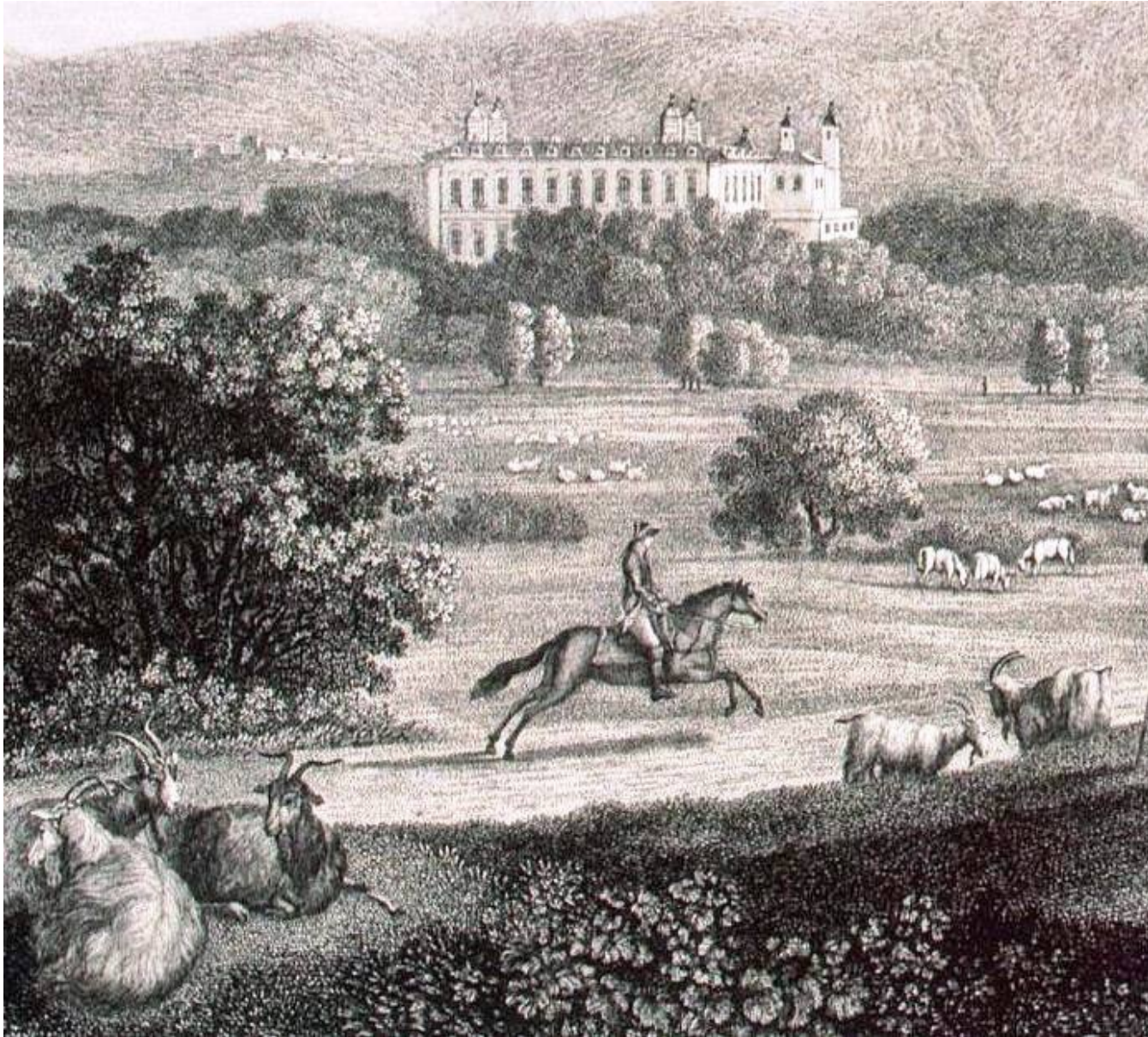
Perché nascono i Parchi naturali?

Alcuni luoghi devono essere sottratti alle attività umane e tutelati nella loro originaria bellezza e funzione.

L'espansione urbana e lo sfruttamento delle risorse naturali per finalità produttive compromette riconosciuti valori paesaggistici, storici ed ecologici.

I primi parchi sono luoghi lontani e monumentali inabitati o con bassissime densità di popolazione.

Non hanno relazione con la città e non vogliono averla!



Riserve di caccia

Luoghi sottratti alle attività agricole e pastorali

Dove la conservazione degli habitat è finalizzata al mantenimento di alcune specie e al loro prelievo controllato

Luoghi dello svago, dell'evasione e del rifugio dove ritrovare autentici e arcaici valori di vita agreste.

Luoghi lontani e privi di relazioni visive, funzionali e culturali con la città.

NO, I parchi naturali **non** devono avere relazioni con la città



L'evoluzione

TURISMO

I parchi possono essere volano per lo sviluppo turistico ed economico.

Possono ammettere attività umane organizzate e controllate.

RICERCA

L'interesse non è solo di ordine paesaggistico ma soprattutto di ordine scientifico ed ecologico.

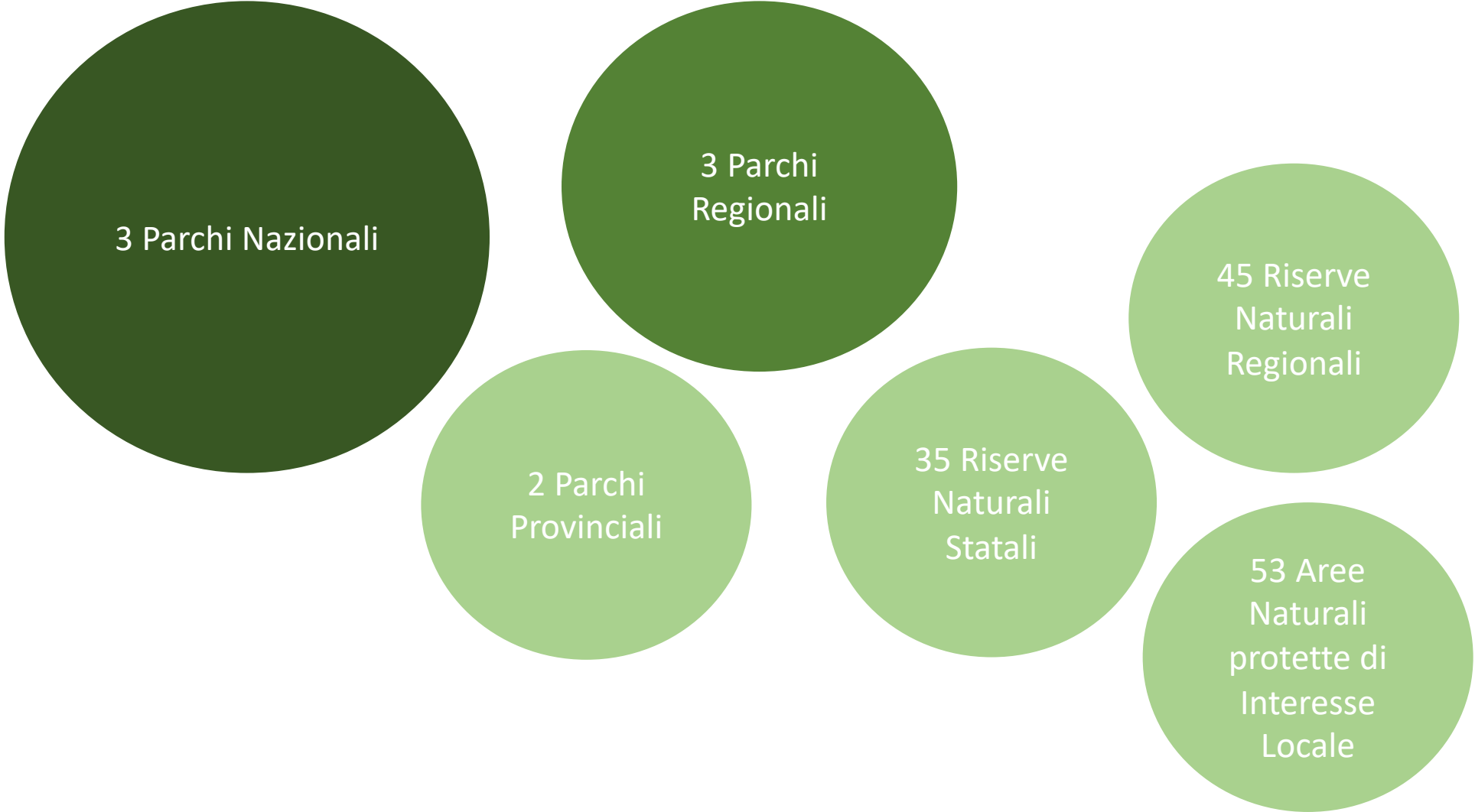
L'oggetto della tutela è un oggetto complesso e profondo.

INTEGRAZIONE

La natura da tutelare non è solo quella incontaminata e lontana dall'uomo ma è anche quella dove l'uomo svolge la propria attività interagendo con le altre specie

**I Parchi come laboratori di
compatibilità e sostenibilità**

I Parchi diventano un sistema di aree protette



La **conservazione** diventa un **sistema differenziato di tutele**

La natura senza l'uomo	Riserve integrali
La natura da osservare	Riserve generali orientate
La natura con l'uomo	Aree di protezione
La natura per l'uomo	Aree di promozione

Legge 396/91

Quali parchi naturali devono avere relazioni con la città?

La natura senza l'uomo

- Sono le aree escluse dalla presenza umana. Non hanno e non possono avere relazione con la città
- Prevalgono i dinamismi e le interazioni tra le altre specie che solo qui possono essere studiati
- In origine erano le aree inesplorate e inabitate per ragioni morfologiche e localizzative
- **oggi devono includere i suoli fortemente minacciati dall'antropizzazione e divenuti rari:**
i litorali sabbiosi; le foreste planiziali; le aree umide; i prati stabili; le foreste vetuste

Possono essere luoghi strettamente prossimi alle aree maggiormente antropizzate.

Riserve integrali



La natura da osservare

- Sono le aree protette nelle quali è ammessa la presenza controllata dell'uomo.
- Prevalgono ancora i dinamismi e le interazioni tra le altre specie ma queste possono interagire con la presenza controllata e contingentata dell'uomo
- Sono le aree tipicamente riconducibili ai Parchi naturali, dove si incrociano le attività di ricerca, quelle turistiche e quelle di didattica ambientale
- possono essere prossime alla città pur non avendo con essa strette relazioni funzionali

Riserve generali orientate



La natura con l'uomo

- Sono le aree protette caratterizzate dalle trasformazioni dell'uomo. Tipicamente i contesti agricoli.
- Sono aree complesse e ricche di biodiversità. Gli habitat dipendono dalla presenza dell'uomo che è un elemento essenziale.
- L'industrializzazione agricola da una parte e l'abbandono dall'altra hanno reso alcuni di questi **contesti rari**, mettendo a rischio specie un tempo diffuse
- la loro tutela ha una forte valenza paesaggistica

Aree di protezione



La natura con l'uomo

Le relazioni con la città possono essere molto strette.

- a **scala territoriale** possono essere aree cuscinetto che impediscono la saldatura dei nuclei e la formazione di conurbazioni continue.
- la tutela naturalistica può rafforzare quella (debole) urbanistica
- sono aree di connessione ecologica territoriale
- sono aree di transizione tra ecosistemi urbani ed ecosistemi «naturali»...con qualche problema.



La natura con l'uomo

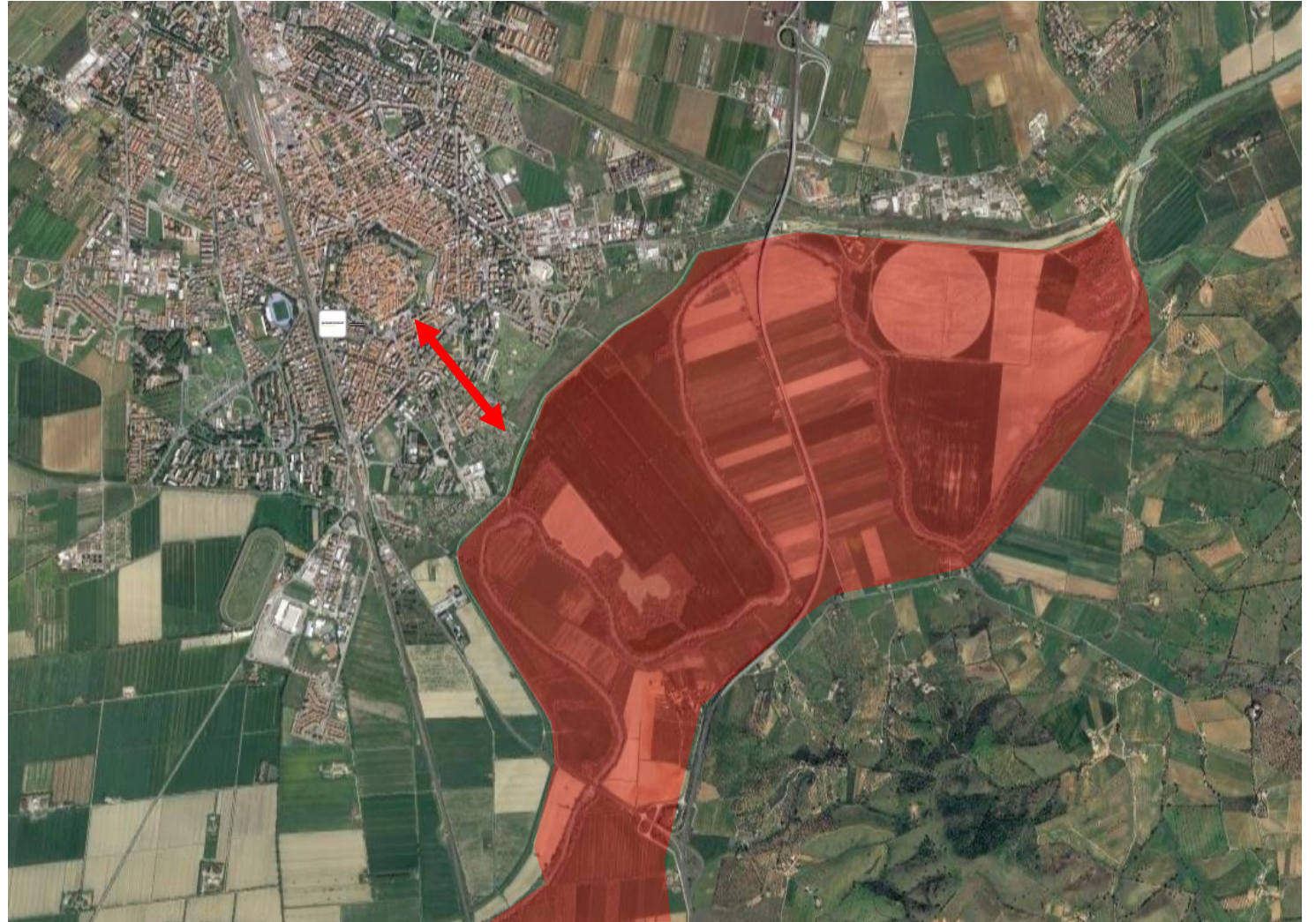
- quando sono prossime alla città, rispondono alle nuove domande di tempo libero e di sport molto meglio del verde pubblico urbano (standard urbanistici).
- sono aree di relazione sociale e di relazione tra produttori agricoli e consumatori urbani
- per funzionare devono essere connesse con reti di trasporto pubblico e soprattutto con reti ciclabili
- svolgono un ruolo importante nella didattica e possono essere connesse alle strutture scolastiche
- sono le vere nuove dotazioni di verde urbano



La natura con l'uomo

Parco della Maremma

- parco agricolo di 1.700 ettari in stretta prossimità alla città.
- avvicinamento al Parco e promozione delle attività e delle politiche di conservazione svolte nel *core* dell'area protetta
- possibilità di realizzazione di un centro di interpretazione ambientale collegato ai plessi scolastici cittadini
- tutela di alcune sistemazioni agricole storiche e di alcuni manufatti e strutture dell'archeologia industriale



La natura per l'uomo

- sono le aree dove può prevalere lo sviluppo e la trasformazione rispetto alla conservazione
- sono le aree puntuali destinate all'infrastrutturazione del Parco stesso o alla realizzazione delle strutture e delle infrastrutture di servizio alle attività produttive
- sono gli hub funzionali dei parchi, le loro porte e le loro connessioni con i visitatori e con le attività di promozione turistica.
- possono essere interne alla città e sono quasi sempre integrate nelle reti viarie e funzionali.

Aree di promozione



Quali parchi naturali devono avere relazioni con la città?

La natura senza l'uomo

NO

La natura da osservare

NO

La natura con l'uomo

SI

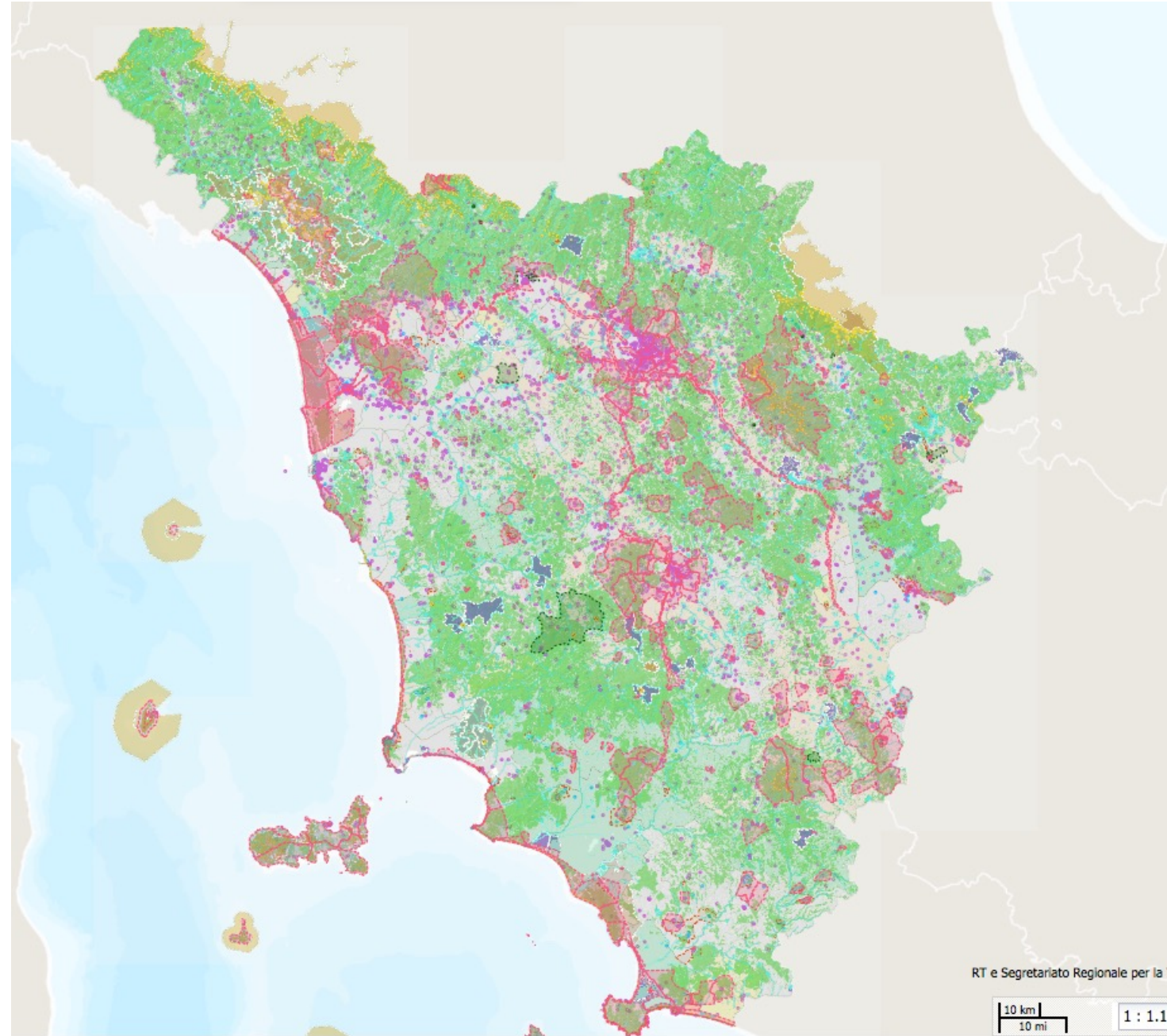
La natura per l'uomo

SI

Interrogativi e temi aperti

1

In un territorio ormai interamente coperto da disposizioni di tutela paesaggistica e ambientale ha ancora senso ha mantenere parchi e riserve? Non bastano gli strumenti ordinari di tutela?



2

L'istituzione di un parco o l'istituzione di una riserva possono essere strumenti attivi di **rigenerazione urbana** e di **riparazione ambientale**?

In altre parole: i parchi devono **tutelare** ciò che già funziona o devono **trasformare** ciò che non funziona o potrebbe funzionare meglio?



3

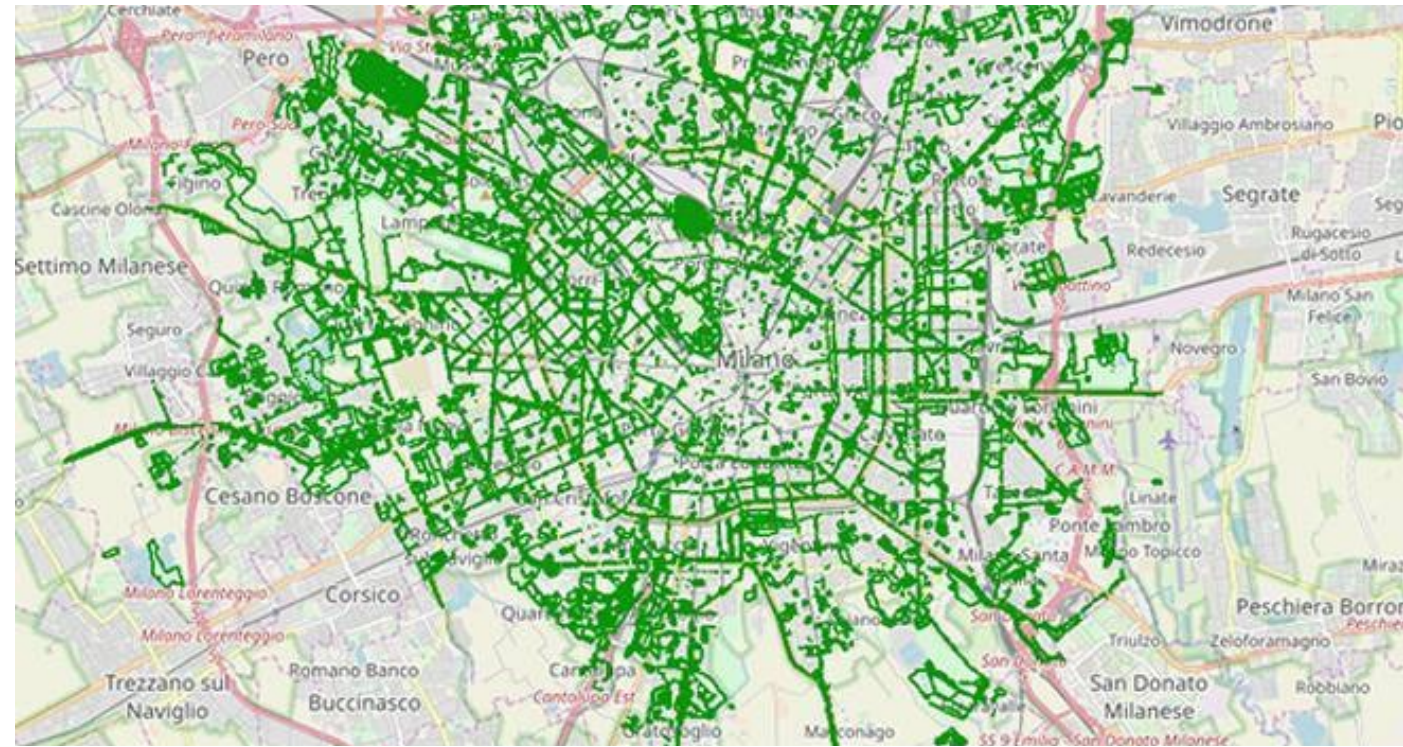
Integrazione VS Segregazione

E' sempre positivo connettere e integrare?
I sistemi ecologici hanno lo stesso
funzionamento dei sistemi sociali?

Molte specie proliferano e si diversificano
proprio grazie alla segregazione.

L'integrazione e la connessione possono
essere veicolo di diffusione di specie
alloctone o di epidemie

Non sempre possiamo scegliere quali
specie si integrano



Grazie per l'attenzione

Simone Rusci

Parco Regionale della Maremma



La città **BiodiversaMente** aperta 22 settembre 2023